

Cesena

MESSAGGI ELETTORALI OVUNQUE

Giungla di manifesti Piovono segnalazioni e spuntano irregolarità

Polizia locale incalzata da tanti cittadini su casi sospetti ma alcuni sono falsi allarmi su affissioni non abusive

CESENA
GIORGIA CANALI

Tra le segnalazioni che arrivano alla polizia locale, in questi giorni diverse riguardano i manifesti elettorali. Sono tanti infatti i cesenati che denunciano irregolarità, vere e presunte.

I giorni della campagna elettorale sono dettati anche da una serie di regole, il cui obiettivo è quello di assicurare che la competizione non si trasformi in una giungla e per garantire a tutti i candidati la possibilità di farsi conoscere.

Un falso allarme

Tra le affissioni al centro di più segnalazioni ci sono quelle del candidato Enrico Sirotti Gaudenzi, comparse sulla vetrata di un immobile che si affaccia su viale Bovio. Affissioni però del tutto legali, in quanto è lì che il candidato della Lega ha stabilito la sede del suo comitato elettorale.

Cartelloni su supporti mobili

Gli agenti della polizia locale sono più volte intervenuti anche per un altro tipo di cartellonistica finita sotto la lente: quella su supporti di legno mobili. Si tratta di un fenomeno che riguarda soprattutto il centro storico. Sono stati avvistati in particolare in via Zeffirino Re e davanti a Palazzo del Ridotto. Anche in questo caso, una volta arrivata la segnalazione, sono partite le verifiche, ma le pattuglie hanno solo



Manifesti di Blocco studentesco appesi in zona stazione e parzialmente strappati: oltre ad essere abusivi, hanno toni minacciosi

potuto constatare che nel frattempo erano state rimosse.

Manifesti minacciosi

Non riguardano invece la corsa elettorale, ma sono sempre affissioni abusive i manifesti di Blocco Studentesco, gruppo giovanile di Casapound. Sono

comparsi nelle pareti e affacciano sull'edificio del complesso che ospita la sede di Psicologia dell'Unibo. A preoccupare molti cittadini che li hanno notati non è solo il gesto di per sé illegale di affiggere manifesti in barba alle regole, ma anche il loro contenuto violento, visibile ogni giorno alle centinaia di studenti che frequentano la zona stazione e le scuole limitrofe. «Issate le insegne - si legge nei manifesti - Che tutti gli stupidi e i vigliacchi imparino a temerme e a comprendere che noi abbiamo paura di nessuno». I manifesti sono stati in parte strappati, ma si attende una loro consona rimozione.

ANCHE MESSAGGI SU SUPPORTI MOBILI

Sono stati notati in centro da molte persone ma al momento del controllo erano spariti

Su sanità e Ps scambio di colpi tra Ausl e Lega

Replica alle accuse e aggiornamento sui lavori in corso sulla struttura

CESENA

La direzione aziendale dell'Ausl Romagna ribatte punto su punto alle dichiarazioni dei consiglieri comunali della Lega, che a loro volta replicano a stretto giro.

L'Azienda sanitaria locale parte dalle affermazioni riferite ai professionisti, che «per scelte personali» hanno lasciato il reparto di pronto intervento: «fermo restando che il turn-over è presente in tutti gli ospedali, va precisato che sono stati tutti immediatamente sostituiti».

Perplessità vengono espresse sulle «considerazioni secondo le quali 6 ore di attesa massima dei pazienti in pronto soccorso sarebbero comunque troppe. Questo è lo standard previsto dalla Regione e le linee guida del Ministero della Salute raccomandano per una corretta gestione del percorso diagnostico terapeutico dei pazienti che accedono in Ps un tempo ottimale di 6 ore e comunque non superiore alle 8 ore. Il fatto di perseguire già tale risultato nel 94% di casi è un risultato straordinario».

Quanto alla ristrutturazione del Pronto soccorso, l'Ausl ricorda che «la consegna dei lavori è avvenuta a gennaio 2019 a causa del ricorso, presentato da una delle ditte partecipanti al bando. Cosa che, nonostante il Tar abbia poi confermato l'aggiudicazione fatta, ha ovviamente provocato un rallentamento. L'intervento, per un importo di circa 2 milioni e 350.000 euro finanziati da fondi regionali e statali, sta comunque procedendo come da program-

ma. Si è appena conclusa la costruzione al grezzo della nuova area di circa 300 metri quadrati destinata all'attesa dei pazienti e sono in procinto di partire i lavori per realizzare i muri esterni, le pareti divisorie, gli impianti e gli infissi esterni. Successivamente si passerà a ristrutturare anche la vecchia area d'attesa e la zona dedicata all'osservazione breve intensiva».

La Lega, però, rilancia le sue critiche. Quello in corso non sarebbe un normale turn over, secondo i consiglieri del Carroccio, ma una «fuga di medici».

Quanto ai tempi d'attesa, «per i vertici della sanità romagnola e regionale 6 ore e passa trascorse al Pronto soccorso sono una bazzecola. Invece 6 ore al Pronto soccorso, spesso in situazioni di sovraffollamento e di grande disagio, sono un lasso di tempo troppo lungo, ma il dato più grave è che, il più delle volte, l'attesa si dilata. Ci chiediamo quindi chi possa ancora affermare che la sanità emilia-

no-romagnola mette al centro le persone. Al contrario, mette al centro numeri e percentuali».

L'attacco passa poi sul fronte liste d'attesa per le prestazioni specialistiche: «C'è da mettersi le mani nei capelli. Ovvio che le stesse prestazioni, a pagamento, hanno tempistiche molto più veloci. Ma allora ha ragione la Lega quando parla di pazienti di serie A e di serie B».

Dura la valutazione conclusiva: «Questa sanità non è l'eccellenza propagandata dall'Asl Romagna e dei supporter di Stefano Bonaccini. Il modello di sanità emiliano-romagnolo ha raggiunto in passato buoni livelli, ma oggi non garantisce più gli stessi standard. Evidente la necessità di un cambiamento». **GO.CAN.**

**MENO
DI 6 ORE
D'ATTESA
PER IL 94%
DEI PAZIENTI**

Europa Verde: «La Lega fa propaganda sulla caccia»

Il candidato Pascucci contesta la descrizione delle doppiette come amiche della natura

CESENA

«Europa Verde prende le distanze in maniera preteritoria da quanto dichiarato dagli esponenti della Lega, che per accaparrarsi i voti del popolo dei cacciatori utilizzano la questione caccia a fini di propaganda politica».

Queste le parole di Maurizio Pascucci, candidato cesenate alle regionali per Europa Verde, esperto di conservazione, censi-

menti nonché di «gestione» della fauna selvatica.

«Al contrario di quanto sostengono i leghisti, la caccia non è tutela della biodiversità né conservazione dell'equilibrio faunistico - prosegue Pascucci - e se venissero messe in atto le loro proposte, si produrrebbe un danno irreparabile al patrimonio faunistico dell'Emilia Romagna. È necessario intervenire sull'attuale normativa venatoria. Le proposte politiche dei partiti leghisti non tengono conto dei delicati e complessi meccanismi che governano le risorse naturali e la vita animale, e sono dettate dal solo desiderio di soddisfare il loro bisogno di sparare agli animali».

FENIOF
Federazione Nazionale Imprese Cimiterie Funerarie

ONORANZE FUNEBRI

GORI

“Un diamante per ricordare”

“Lo scrigno del cuore”

La quindicesima ora

in esclusiva per Cesena

Per informazioni: tel. 0547.611059

Cesena - Via Pacchioni, 302 - Zona Cimitero Urbano www.gorionoranzefunebri.com